

INTERROGAZIONE: CHIEDE MOTIVAZIONI, MODALITA' E DETTAGLI IN MERITO ALLA POSSIBILE MODIFICA DELL'ART. 23 DELLE NORME ATTUATIVE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER L'AREA INTERPORTUALE DI ROVIGO

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente, che saluto, sotto la signora Sindaca, i signori Assessori della Giunta e voi colleghi e colleghe. Ho due interrogazioni. La prima la presento proprio all'attenzione della signora Sindaca. Abbiamo appreso dalla stampa in queste settimane la notizia, peraltro non nuova rispetto a quanto dichiarato in campagna elettorale, relativa all'intenzione di questa Amministrazione di mettere mano all'articolo 23 delle norme tecniche attuative del Piano Particolareggiato per l'area interportuale di Rovigo, approvato dal Consiglio Comunale nel dicembre del 2008.

A fronte dell'interesse scontato da parte di industriali, si è registrato una incomprensibile apertura delle rappresentanze sindacali e di forze politiche che per decenni hanno mantenuto una linea ferma sul mantenimento di quell'articolo, che a tutt'oggi garantisce che nell'area interportuale di Rovigo non possano insediarsi attività produttive insalubri. Chi sino ad ora è radicalmente contrario ad un possibile cambiamento e non è disponibile a fare nessun passo indietro è la popolazione residente nella frazione di Borsea, e con essa quella dei Comuni limitrofi, come Pontecchio e Bosaro.

Dico che sarà lotta davvero dura se questa Amministrazione intenderà portare avanti un simile disegno consci delle fragilità della zona di carattere urbanistico, ambientale, sociale e della viabilità in generale. Ciò che non è chiaro è quale sviluppo si intende dare all'area interportuale, indubbiamente un'infrastruttura strategica per il nostro territorio, fondamentale per l'economia e la logistica.

Per questo chiedo alla signora Sindaco: quali sono le motivazioni che hanno portato l'attuale Amministrazione Comunale a considerare la modifica dell'articolo 23 delle norme attuative? Con quali modalità intende questa Amministrazione procedere per una eventuale modifica, considerata la netta contrarietà della popolazione? Quante aziende poi avrebbero chiesto di potersi insediare nell'area interportuale di Rovigo da giugno 2019 a gennaio 2024? Quanti dinieghi da istruttoria sono stati registrati per attività produttive non conformi alle disposizioni dell'articolo 23?

Inoltre l'Amministrazione precedente aveva dato mandato agli uffici, per il tramite anche del Segretario Generale, di avere un supporto legale urbanistico esterno per completare la ricognizione dello stato dell'arte del piano particolareggiato dell'Interporto, in particolare per verificare se esso sia ancora vigente o meno e quale sia lo stato di attuazione della convenzione di quella variante n. 5. Poiché abbiamo notizia dell'avvenuto incarico, chiediamo se ci sono informazioni nel merito, e quindi se si è conclusa la valutazione della consulenza esterna e, nel caso lo fosse, di fornire copia di tale atto ai Consiglieri oppure, in caso contrario, di darne comunicazione tempestiva sempre ai Consiglieri, una volta formalmente ricevuto; quale sia lo stato di attuazione della citata convenzione, con particolare riferimento ai rapporti economici tra Comune di Rovigo e Società Interporto, ed eventuali vincoli risolutivi per procedere ad una revisione del piano. La ringrazio.